

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
Piero Cecchini

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppina Massara



Comune di Cattolica
Provincia di Rimini



**VERBALE
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 115 DEL 11/07/2012

PUBBLICAZIONE ED ADEMPIMENTI

La presente delibera, verrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 24/07/2012 (T.U. n.267/2000, art. 124, c.1).

Contestualmente all'affissione sarà comunicata ai capigruppo consiliari e trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:
- Bilancio – Ambiente – LL.PP. - Patrimonio – Demanio -

Dalla Residenza Municipale, li 18 luglio 2012

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO SUL SISTEMA DEPURATIVO E FOGNARIO DELLA ZONA SUD DELLA PROVINCIA DI RIMINI

L'anno duemiladodici, il giorno undici, del mese di luglio, alle ore 09:00 nella Sala della giunta della Residenza comunale, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su attestazione del Messo Comunale,
CERTIFICA

che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 24/07/2012 al 08/08/2012 senza reclami, ed è divenuta esecutiva in quanto (T.U. n.267/2000):

- dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3).

Dalla Residenza Municipale, li _____

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

1	CECCHINI PIERO	Sindaco	P
2	BONDI ALESSANDRO	Vice Sindaco	G
3	UBALDUCCI GIOVANNA	Assessore	P
4	SANCHI ANNA MARIA	Assessore	P
5	CIBELLI LEO	Assessore	P
6	GALVANI GIAMPIERO	Assessore	P

Totale presenti n. 5

Partecipa alla Seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Giuseppina Massara.

Il Vicesindaco Bondi è assente giustificato.

L'Assessore Cibelli entra alle ore 9,20.

L'Assessore Ubalducci entra alle ore 9,40.

il Sindaco entra alle ore 9,45.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara la seduta valida ed aperta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 129 (proponente: Assessore Cibelli) predisposta in data 04/07/2012 dal Responsabile del Procedimento

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) - Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 04/07/2012 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 02 dott. Fabio Tomasetti;
- b) - Parere non necessario in quanto mero atto di indirizzo per la Regolarità Contabile espresso in data 06/07/2012 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari dott.ssa Claudia Ruffer;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 129

.....

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

.....



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



PROPOSTA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 129 DEL 04/07/2012

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO SUL SISTEMA DEPURATIVO E
FOGNARIO DELLA ZONA SUD DELLA PROVINCIA DI RIMINI

CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE 02
SERVIZIO: SETTORE 02
DIRIGENTE RESPONSABILE: Fabio Tomasetti
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione n. 16 del 26/03/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2012/2014 e la Relazione Previsionale e Programmatica;

Richiamata la deliberazione della Giunta n. 93 del 23/12/2011, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state assegnate provvisoriamente le risorse ai dirigenti dei singoli settori;

Vista la Legge Regionale 23.11.2011 n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che istituisce l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d'Ambito), a far data dal 1° gennaio 2012 e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all'ATERSIR;

Accertato che l'art. 5 della richiamata L.R. 23/2011 individua tra gli Organi dell'ATERSIR:

· il Consiglio d'ambito, costituito da Sindaci, Presidenti di Provincia o Amministratori da loro delegati in via permanente in numero corrispondente ai Consigli locali della

regione Emilia Romagna, di durata pari a cinque anni, al quale spettano le funzioni di primo livello, specificate dalla normativa regionale citata, ovvero quelle esercitate da ATERSIR con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale, individuato dall'art. 3 della L.R. 23/2011 nell'intero territorio regionale dell'Emilia Romagna;

· il Consiglio Locale, al quale spettano le funzioni di secondo livello, specificate dalla normativa regionale citata ovvero quelle esercitate da ATERSIR, in sede di prima applicazione della L.R. 23/2011, con riferimento al territorio provinciale, che risulta costituito dai Comuni della provincia e da quelli confinanti di altre regioni che siano stati inclusi nell'ambito territoriale ottimale, rappresentati dai Sindaci, nonché dalla Provincia, rappresentata dal Presidente o dagli Amministratori locali delegati in coerenza con quanto previsto per le conferenze di cui all'art. 11 della L.R. 6/2004;

Ritenuto pertanto di dover dare attuazione a quanto previsto dal sopra richiamato art. 19 della L.R. 23/2011, provvedendo alla nomina del proprio componente presso il Consiglio d'Ambito e del proprio coordinatore;

Considerato che con Delibera del Consiglio Locale di Rimini n. 1/2012 è stato nominato il rappresentante del Consiglio Locale di Rimini nel Consiglio d'Ambito dell'Agenzia Territoriale Regionale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale 23.11.2011 n. 23, nella persona di Stefano Vitali, Presidente della Provincia di Rimini; e di nominare il coordinatore del Consiglio Locale di Rimini, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale 23.11.2011 n. 23, nella persona di Stefano Giannini, Sindaco del Comune di Misano Adriatico;

Considerato che con comunicazione prot. n° 128/P/2011 del 14.02.2011 il presidente ATO della provincia di Rimini, ha comunicato che con delibera dei sindaci dell'ATO n° 14 del 23.12.2008, aveva approvato un riordino dello schema depurativo della zona sud, con la previsione di un unico impianto di ultimissima generazione da localizzarsi in Comune di San Giovanni in Marignano.

Preso atto: che a seguito delle indicazioni espresse dai Sindaci dei Comuni Soci SIS SpA è stato formato un gruppo tecnico di lavoro al fine di redigere un documento tecnico che descriva, partendo dalle considerazioni riportate nel piano ATO, così come proposte presentate da parte dei singoli comuni relative al piano degli investimenti 2012 – 2020, per una nuova possibile configurazione del sistema depurativo della zona sud che sia in grado di soddisfare appieno le esigenze dei Comuni interessati e che, mettendo a sistema le risorse impiantistiche già esistenti opportunamente integrate e potenziate, consenta di tutelare, quanto più possibile, l'ambiente evitando il consumo di nuovo territorio e di contenere i costi e le risorse economiche necessarie alla sua realizzazione.

Visionata l'analisi tecnica redatta da parte del sopra richiamato gruppo di lavoro, il quale è parte sostanziale della presente delibera, ove emerge un nuovo scenario, che vede come limiti geografici non i confini amministrativi ma le aste fluviali e relativi bacini idrografici, del Marano, Conca, Tavollo, e non più la realizzazione di un unico depuratore, ma il mantenimento dei due poli (Riccione-Coriano e Misano Cattolica), sui quali concentrare i necessari adeguamenti e potenziamenti in termini di quantità delle acque trattate; tali indicazioni tecniche sono scaturite dopo un'analisi compiuta sugli impianti esistenti, tenendo conto dell'analisi dei costi di investimento previsti (sollevamenti, nuove condotte, acquisizione aree e difficoltà di realizzare un nuovo impianto con gli inevitabili impatti sulla sua collocazione nel territorio) e pertanto sono

scaturiti in sintesi i seguenti indirizzi:

1) Ristrutturazione e potenziamento del depuratore di Riccione esistente affinché possa soddisfare appieno le esigenze dei Comuni di Riccione e Coriano.

In prima analisi, tale intervento dovrebbe prevedere, una volta terminati i lavori di adeguamento per il rispetto dei limiti sul fosforo e sull'azoto, la realizzazione di una vasca di laminazione in testa all'impianto e l'ammodernamento delle linee fanghi tradizionali esistenti mediante la realizzazione di nuove linee con tecnologia a membrane. Questa tecnologia, non necessitando né della fase di sedimentazione finale né di trattamenti terziari (filtrazione, disinfezione), consentirebbe a parità di volumi di impianto e di superfici occupate, il trattamento di portate maggiori e una maggiore qualità dei reflui in uscita.

Ed infine adottare una soluzione per lo sfioro nel Marano che riduca l'impatto ambientale nella zona marina di balneazione

2) Ristrutturazione, potenziamento dei depuratori esistenti di Cattolica e Misano Adriatico e implementazione del loro collegamento esistente al fine di realizzare un polo di depurazione (o impianto di sistema) che, nell'ottica della gestione ottimale, consenta di dare risposta a tutte le principali criticità della Valconca attraverso lo sfruttamento congiunto e sinergico delle potenzialità ottenibili dagli impianti presenti nell'area sud.

Per quanto riguarda l'impianto di Cattolica il primo intervento da attuare, attualmente in fase di validazione da parte di SIS, prevede la realizzazione della vasca di denitrificazione mentre l'adeguamento del comparto di sedimentazione andrebbe rivisto alla luce delle nuove tecnologie prospettate (membrane). Come per l'impianto di Riccione è da prevedere la realizzazione di una vasca di accumulo in testa all'impianto e la sostituzione dei trattamenti biologici tradizionali con tecnologie a membrane.

Per il depuratore di Misano Adriatico, l'intervento di ristrutturazione prospettato ha fondamentalmente l'obiettivo di razionalizzare ed integrare le fasi depurative attualmente presenti nei due impianti aumentandone la complementarietà con l'impianto di Cattolica. La realizzazione di un nuovo sistema biologico a membrane consentirebbe di trattare anche in questo caso le portate previste senza un aumento delle aree attualmente occupate dai depuratori esistenti.

Per Cattolica e non solo, occorre affrontare le problematiche connesse all'aumento delle portate da trattare in tempo di pioggia. Il programma a lungo termine deve dar seguito al processo di separazione delle reti nel territorio comunale interrotto in passato, e nel breve mettere a sistema interventi di laminazione delle portate provenienti dal collettore della Valconca che allo stato attuale causano frequenti sversamenti nel torrente Ventena.

3) Attivazione ed adeguamento del collegamento, al momento inutilizzato, fra l'impianto di Gabicce Mare ed il depuratore di Cattolica.

Tale intervento, che potrebbe consentire il superamento dell'impianto di Gabicce Mare in inverno e attivarlo solo in estate, riducendo quindi le spese di gestione e conseguentemente la diminuzione dei costi tariffari pur mantenendo inalterata la qualità delle acque allo scarico, presenta problematiche più di natura amministrativa che di tipo tecnico. Pertanto, per rendere possibile la sua attuazione, occorre preliminarmente prevedere il coinvolgimento mediante un accordo di programma con i Comuni di Gabicce Mare, Gradara e Tavullia e, nel contempo, promuovere incontri specifici con gli enti che svolgono le funzioni di regolamentazione e vigilanza sul Servizio Idrico Integrato, ovvero ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna) e ATO Pesaro-Urbino, al fine di poter rendere esecutivo il percorso sia sul piano tecnico-progettuale che economico-finanziario.

Dato atto che queste linee di indirizzo necessitano di essere recepite ed elaborate in specifica progettazione, finalizzata al loro inserimento all'interno del Piano d'Ambito, integrando pertanto le richieste già avanzate dai singoli comuni al piano degli investimenti 2012 – 2020; tale progettazione oltre ad evidenziare i costi e le modalità di intervento, permetterà di definirne le priorità degli stessi in merito al piano degli investimenti.

Stante il superamento degli organismi tecnici locali si ritiene opportuno proseguire il lavoro di progettazione con lo stesso metodo sin d'ora adottato, individuando in Società Italiana Servizi (S.I.S.), quale proprietaria degli impianti in questione, il soggetto promotore di riferimento per la progettazione degli interventi previsti. Le risorse economiche necessarie, per gli approfondimenti progettuali, vengono richiesti ad ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna) e messi a disposizione del consiglio locale che conseguentemente consegnerà a S.I.S., soggetto attuatore, per la progettazione, dello schema depurativo della zona sud della provincia di Rimini.

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

D E L I B E R A

1. Di approvare le linee di indirizzo riportate nel documento di analisi tecnica del sistema depurativo e fognario della zona sud della provincia di Rimini, e sintetizzate in premessa.
2. di demandare alla S.I.S. S.p.A., società partecipata dei Comuni di Riccione, Cattolica, Misano Adr., San Giovanni in M.no, Gabicce Mare, Morciano, San Clemente, Saludecio, Mondaino, Montegridolfo, Gemmano, Montefiore Conca, Monte Colombo e Montescudo, il compito di coordinare i lavori per implementare le linee di indirizzo, individuando i costi e le relative scelte tecniche, per arrivare alla redazione dello studio di fattibilità;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti i comuni interessati dalla presente delibera nei rispettivi bacini idrografici, al Consiglio Locale di Rimini e ad ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna) per individuare le modalità di richiesta e reperimento dei finanziamenti necessari per la redazione dello studio di fattibilità relativo alle allegate linee di indirizzo.
4. di prendere atto che la presente delibera non comporta in questa fase oneri finanziari a carico dell'amministrazione comunale.
5. di trasmettere copia del presente provvedimento e, per quanto di rispettiva competenza, ai dirigenti/Responsabili dei seguenti Settori e/o Servizi:

- Bilancio, Servizi Finanziari;
- Ambiente, LL.PP., Patrimonio e Demanio;
- Al responsabile del procedimento Dott. For. Mario Sala.

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.